

# A pranzo si cucina sempre meno, solo uno su tre si dedica a questa attività tutti i giorni

POTENZA- "Il cibo è cultura" è il messaggio lanciato dall'Assemblea Nazionale Fipe-Confcommercio 2018. L'Assemblea è stata l'occasione di presentare una nuova indagine sul rapporto a trecentosessantasei gradi tra italiani e cibo. Un ampio excursus su come il mangiare (e il mangiare bene) - sottolinea Michele Tropiano, vice presidente Confcommercio Potenza - giochino un ruolo fondamentale nelle relazioni individuali e collettive, familiari, con il territorio, come siano driver di benessere e salute, condensato di valori e comportamenti responsabili. Anche da noi - aggiunge - si parla tanto di cibo ma si cucina sempre meno per mancanza di tempo e si tende a mangiare sempre più in fretta. Per questo motivo i ristoranti hanno un ruolo fondamentale nella salvaguardia della cucina e della convivialità. E noi puntiamo a conservare questi valori all'interno della gastronomia tipica di qualità comunque attenta all'innovazione e a dare risposte alla differenza domanda di gusti e sapori. Gli italiani tendono a mangiare "alla giornata", infatti 3 su 4 preparano i pasti giorno per giorno. A

pranzo si cucina sempre meno, solo 1 italiano su 3 si dedica a questa attività tutti i giorni, mentre per la cena si sale ad una percentuale del 53%. Gli italiani hanno poco tempo non solo per cucinare ma anche per mangiare: in media meno di mezz'ora al giorno viene dedicata al consumo dei pasti. Mangiare fuoricasa diventa quindi un'occasione anche per riscoprire il valore del tempo: il ristorante viene vissuto principalmente come luogo dove rilassarsi (per il 38,6%), e il 62,5% di chi pranza o cena fuoricasa si gode il pasto più di quanto non riesca a farlo tra le mura domestiche. I minuti sono contati anche per le provviste settimanali: il 48,6% di coloro che fanno la spesa, da soli o in compagnia, dedica agli acquisti da una a due ore alla settimana. Il 50,1% preferisce effettuare spese di piccola entità, acquistando pochi prodotti alla volta, giorno per giorno. Gli italiani tendono a mettersi a tavola sempre negli stessi orari, e il momento del pranzo e della cena vengono vissuti in prevalenza come momento di relax dal 44,6% degli intervistati che per la quasi totalità vive il pasto come occasio-

ne per riunire la famiglia. Il legame con le tradizioni culinarie per gli italiani è sempre forte: il 75% tramanda di generazione in generazione i piatti tipici di famiglia e per il 98% si tratta di ricette che "scaldano il cuore" evocando ricordi ed emozioni. Il 46,1% dichiara di "porre maggiore attenzione alle ricette che prepara" o agli ingredienti che utilizza quando cucina per i propri figli. Al di là della bontà, della provenienza o della notorietà di un marchio, la prima caratteristica che gli italiani cercano in un alimento è che sia salutare. La quasi totalità degli intervistati è d'accordo con l'idea che la salute e il benessere dipendano anche e soprattutto dal cibo. Il dato è confermato dal fatto che su coloro che hanno dichiarato di occuparsi personalmente della spesa il 46,1% sarebbe disposto a pagare un prezzo del dieci per cento superiore alla media per acquistare un prodotto sicuro e di buona qualità.



Una sala di ristorante